Dedicato a...
ALDE CAPONE

ONE-SHOT **COMICS**

i fumetti del Concorso per Sceneggiatori Emergenti

sceneggiature:
ELENA ASTARITA
LUCA FRANCESCHINI
MARCO RUSSO
MATTEO PARISI
PASQUALE SFAMELI
FILIPPO FERRUCCI
BARBARA DANIELE

disegni:
BARBARA TRINCA
ADRIANA FILIPPINI
GIACOMO SESENA
VALENTINA BERTUZZI
DAVIDE BELLI

ospiti speciali:
SERGIO GERASI
GIUSEPPE CANDITA

7
STORE COMPLETE

76

“LE PROMESSE VANNO SEMPRE MANTENUTE.”

Crediamo che sia questo uno dei più solidi insegnamenti che ci ha lasciato il nostro amico Ade. Una frase che ripeteva poco a voce alta ma che, come ogni professionista, era sempre al primo posto tra le regole del suo lavoro.

Ma facciamo un passo indietro di un anno, durante l'ultima edizione di Lucca Comics & Games.

La nostra Associazione, che si occupa da sempre di valorizzare il fumetto, ha promosso due eventi per tenere vivo il ricordo di uomo, professionista e amico: la pubblicazione del libro *Dedicato a Ade Capone* e il *Bando di Concorso per Sceneggiatori Emergenti – Ade Capone*.

Quello che avete tra le mani è il risultato della buona riuscita di entrambi. È il mantenimento di quella promessa, la prima meta per contribuire concretamente a quanto lui, come autore e produttore e scopritore di nuovi talenti, ha fatto nella sua carriera.

Con la convinzione di dare una spinta ai giovani autori, la giuria del concorso, composta da grandi esponenti del fumetto italiano quali Moreno Burattini, Alessandro Sisti e Diego Cajelli, ha valutato più di 90 sceneggiature e ha premiato i primi tre classificati durante le giornate del **Festival del Fumetto di Piacenza** tenutosi, come ogni anno, a dicembre.

In questo volume potete trovare, oltre ai tre finalisti, una selezione delle migliori opere partecipanti disegnate da altrettanti emergenti e da due ospiti d'eccezione che ci hanno donato la loro arte: Sergio Gerasi e Giuseppe Candita. Un grazie a tutti loro.

Noi, come appassionati e professionisti, ci mettiamo l'impegno di poter dare seguito a questo splendido concorso e di continuare a mantenere vivo, in modo creativo, il ricordo del nostro amico Ade.

Pensiamo di esserci riusciti.
Buona lettura scoperta.

Associazione **ORA PRO COMICS**

Volume realizzato da:
ORA PRO COMICS / associazione culturale
Via G. Cassoli n°7 - 29122 Piacenza
oraprocomics@gmail.com
www.oraprocomics.it

Stampato nell'ottobre 2016
Le immagini sono © degli aventi diritto

Coordinatore e supervisione: **Paolo Bisi**
Copertina: **Paolo Bisi**
Grafica e impaginazione: **Officine Bolzoni**
Proofreading: **Francesco Savino**
Testi biografie: **Andrea Kromo**
Articoli: **Sergio Cavallerin** e **Andrea Kromo**

In questa pagina: disegno di **Alfredo Orlandi**
Nella pagina a fianco: disegno di **Fabio Bartolini**
A pagina 62: disegno di **Alessandro Bocci**

UN PERSONAGGIO IN CERCA D'AUTORI

Una telefonata. La sua telefonata e l'intera giornata cambiava colore: *"Ho trovato un nuovo, impareggiabile disegnatore, ancora un po' acerbo ma pieno di talento! A Lucca te lo presento ma intanto gli faccio fare alcune tavole di prova per il Lazarus di giugno!"* Ecco, anche questo era Ade.

Trasmetteva un entusiasmo straripante che contagiava me e gli altri. Insieme riuscivamo a parlare per ore di alcune tavole dei "nostri nuovi giovani disegnatori" evidenziando le virtù artistiche e sottolineandone i pregi e i difetti. Sempre con amore, però, perché questa era un po' la nostra mission: individuare, sin dall'ormai introvabile N° Zero di *Lazarus Ledd*, giovani virtuosi del pennello cui dare la possibilità di far conoscere i propri disegni attraverso il nostro mensile.

Sono ben felice che, oggi, quanto iniziato insieme con Ade prosegua grazie a un progetto che permette la pubblicazione di questo albo. E spero in tanti altri futuri, nello spirito e nel suo ricordo, perseguendo soprattutto quella che è stata proprio una sua prerogativa fin dal 1992.

Belle le storie e belle anche le tavole di questa lodevole iniziativa che tanto onora la nobile arte del fumetto. Grazie a tutti gli amici impegnati.

E, come asseriva Proust, *"La vera arte non sa che farsene dei proclami, si compie nel silenzio."*

Ciao, Ade.

Sergio Cavallerin

LE STORIE

INCUBO STRAPAZZATO pag 5

SCRITTO DA: ELENA ASTARITA, MANTOVA, CLASSE 1990.

Appassionata fin da piccola di scrittura, nel 2013, con la sorella Alessandra, inventa la webserie *Linda & Spino – gli Smacchia Morchia*, pubblicata sulla pagina facebook QueNdrich. Frequenta la Scuola Internazionale di Comics di Reggio Emilia e nel 2015 partecipa e vince il "Concorso per Sceneggiatori Emergenti Ade Capone". Attualmente collabora con il sito C4Comic e a una serie noir di prossima pubblicazione.

DISEGNATO DA: SERGIO GERASI, MILANO, 12/05/1978.

Il suo battesimo nel fumetto arriva nel 2001 con Lazarus Ledd. Negli ultimi dieci anni ha lavorato con la maggior parte delle Case editrici italiane: Bao, De Agostini, Eura, Mondadori, Renoir, Sergio Bonelli Editore e Star Comics. Nel 2009, con Davide Barzi, realizza G&G che riceve, nel 2010, il "Premio Luciano Bottaro" come miglior Graphic Novel. Attualmente lavora per la Sergio Bonelli Editore, principalmente su *Dylan Dog*, e su progetti personali.

LA MOGLIE DI GARCIA pag 13

SCRITTO DA: LUCA FRANCESCHINI, LUCCA, 01/07/1980.

Laureato in filosofia, si classifica secondo al "Concorso per Sceneggiatori Emergenti Ade Capone". Nel corso del 2016 collabora con la rivista "Mostri" (Bugs Comics) e con la serie "Lucky Town" (Cronaca di Topolinia) per la quale sono previste nuove storie nel 2017.

DISEGNATO DA: GIUSEPPE CANDITA, CITTIGLIO (VA), 16/04/1978.

Allievo di Corrado Roi, una delle colonne portanti di *Dylan Dog*, nel 2006, debutta su *Lazarus Ledd* e prosegue la sua carriera sulle testate italiane Star Comics. Partecipa a diversi progetti per la *Seven Age* e lavora per la Francia. Nel 2011 partecipa al progetto *Dawero* fumetto online di Paola Barbato. Dal 2013 fa parte dello staff di *Julia* (Sergio Bonelli Editore) e continua la sua collaborazione sulla serie francese *Korea*.

FACCIA DA MORTO pag 21

SCRITTO DA: MARCO RUSSO, ALBENGA, CLASSE 1992.

Vive a Torino dove frequenta i corsi di sceneggiatura e di lettering alla Scuola Internazionale di Comics. Partecipa, arrivando terzo, al "Concorso per Sceneggiatori Emergenti Ade Capone". Questo il suo primo lavoro.

DISEGNATO DA: BARBARA TRINCA, BIELLA, 08/02/1995.

Si diploma alla Scuola Internazionale di Comics di Torino nel 2016. Questa è la sua prima esperienza nel mondo del fumetto ma è già al lavoro su diversi progetti per la piattaforma web Verticalcomics.

STRADE DI TENEBRA pag 29

SCRITTO DA: MATTEO PARISI, ROMA, 20/10/1979.

Ha frequentato il corso di sceneggiatura, e il relativo master, alla Scuola Romana dei Fumetti. Dopo essersi piazzato in una posizione di rilievo sulla piattaforma web Verticalismi, è alla sua prima esperienza nel mondo del fumetto.

DISEGNATO DA: ADRIANA FILIPPINI, BORGOMANERO (NO), 25/08/1995.

Frequenta la Scuola del fumetto di Milano. Da giugno 2016 collabora, come illustratrice, con la rivista settimanale Mondadori "Il mio Papa".

TIME LAPSE pag 37

SCRITTO DA: PASQUALE SFAMELI, NAPOLI, CLASSE 1996.

Nel 2012 approda alla Scuola di Fumetto Piacenzacomics dove coltiva la sua passione per la scrittura e per il disegno. Scrive per i personaggi creati dalla scuola, come il fumetto *Gipsy Moon*.

DISEGNATO DA: GIACOMO SESENA, PIACENZA, 08/12/1998.

Frequenta, dal 2011, la Scuola di Fumetto Piacenzacomics. Nel 2014 partecipa alla realizzazione del fumetto *Gipsy Moon* e nel 2015 realizza illustrazioni per il libro "I Gramloni" e un progetto sui Dinosauri per la scuola primaria.

DOLORE AMORE pag 45

SCRITTO DA: FILIPPO FERRUCCI, FIRENZE, 25/08/1976.

Da sempre è attratto dalle sfide intellettuali. Matematico, musicista, scrittore, non ha mai frequentato una scuola di fumetto. Al momento è al lavoro a un gioco da tavolo, collabora con la Electric Sheep Comics e sta preparando un ciclo di storie brevi di fantascienza e fumetti per bambini.

DISEGNATO DA: VALENTINA BERTUZZI, PIACENZA, CLASSE 1995.

Diplomata in scienze umane, dal 2014 frequenta la Scuola di Fumetto Piacenzacomics per la quale ha realizzato, nel 2015, un volume del fumetto *Gipsy Moon* in collaborazione con lo sceneggiatore Andrea Gallo Lassere.

PERFECT LIFE pag 53

SCRITTO DA: BARBARA DANIELE, CATANIA, 26/11/1977.

Laureata in Scenografia, si occupa di Marketing e Grafica per la pubblicità. Nel 2011 ha vinto il concorso "Wannabe Cartoonist" di Etna Comics. Dal 2012 collabora con la rivista Fumetti al Cubo e nel 2016 ha curato e sceneggiato *Le Cronache di Van Helsing: Hyde* disegnato da Salvo Coniglione, che avrà un seguito nel 2017. È al lavoro anche sul volume illustrato *Lucy dalle trecce* e continua a dedicarsi anche all'illustrazione e alla colorazione digitale.

DISEGNATO DA: DAVIDE BELLÌ, CESENA, 03/10/1994.

Frequenta la Scuola di Fumetto di Milano. Nel 2016 ha collaborato con Cartoomics per la realizzazione di illustrazioni per la fiera e ha realizzato un progetto a fumetti per spiegare i possibili utilizzi di Oculus Rift in ambito teatrale.

INCUBO STRAPAZZATO

PRENDETE UN SOGNATORE.
DONNA, UOMO, BAMBINO...
QUELLO CHE PREFERITE.

IO HO SCELTO QUESTA DONNA.
AVVICINIAMOCI ALLA TESTA PER
ESAMINARE GLI INGREDIENTI.

AHHH, QUESTO PROFUMO
PUNGENTE È INCONFON-
DIBILE. È PAURA.

MA SENTO ANCHE UNA TONALITÀ
DI ANSIA E DI ASPETTATIVE...
UN BOUQUET DOLCE E FREDDO,
CHE SI MISCHIA AL GUSTO
CALDO DELLA SPERANZA.

STANOTTE GUSTERÒ IL
MIO PIATTO PREFERITO...

UN INCUBO.

PRIMO INGREDIENTE:
INCONSCIO. IN QUESTO
CASO, HA UN GUSTO
FREDDO E AMARO.

CIRCA TRE ANNI FA,
LEI HA AVUTO UN ABORTO
SPONTANEO.

SECONDO INGREDIENTE:
SPERANZA, GUSTO
DOLCE E CALDO. BEL
CONTRASTO, EH?

MA IO NON...
NON SAPEVO DI...

IL SUO CORPO
PERÒ SÌ. E HA AGITO
PER PROTEGGERSI.

TERZO: SHOCK.
GUSTO ... BEH, LO
DOVETE PROVARE.

LO HA
CALCIFICATO.

QUARTO: SOLITUDINE.
LA TROVO POCO SAPORITA,
MA HA UNA BELLA
CONSISTENZA.

AVEVA 3 MESI,
E...

MAMMA!

QUINTO:
DISPERAZIONE.
GUSTO ACIDO
E GELIDO.

ERA UN MASCHIO.

IO PORTO VERITÀ.
VI DICO QUELLO CHE
SAPETE, MA CHE NON
VOLETE ACCETTARE.

IO SONO INCUBO.

LA MOGLIE DI GARCIA

IL SIGNOR GARCIA
AVEVA RAGIONE.

NEL MIGLIORE DEI CASI, SAREMMO
FINITI A FARE UN LAVORACCIO.

IO E SONNY ERAVAMO UNA
GRAN COPPIA. ERAVAMO I MIGLIORI.
CI FIDAVAMO L'UNO DELL'ALTRO.

IO, BURBERO
E SCURO.

LUI, SOLARE E
SCHERZOSO.

PARLAVA IN
CONTINUAZIONE.

FINCHÉ IO NON
SBOTTAVO.

ALLORA MI GUARDAVA
SORRIDENDO SODDISFATTO.

BANG BANG.
COLPITO!

ERA UN LAVORO SEMPLICE. GARCIA ANDAVA ALL'ESTERO PER QUALCHE GIORNO. I SUOI SOLITI AFFARI NON BEN PRECISATI.

E I SUOI DUE UOMINI MIGLIORI A SORVEGLIARE LA MOGLIE.

UN LAVORO SEMPLICE. MA NIENTE SCHERZI. O NEL MIGLIORE DEI CASI SAREMMO FINITI A FARE UN LAVORACCIO.

SEMPLICE.

SEMPLICISSIMO.

ALMENO FINCHÉ LEI NON
CI LASCIA LE PENNE.

OPS!

GARCIA VORRÀ
LA NOSTRA TESTA.

O ALMENO QUELLA
DI UNO DEI DUE.

SONNY E IO ERAVAMO
UNA GRAN COPPIA.

ERAVAMO I MIGLIORI.

NE ABBIAMO PASSATE
TANTE, INSIEME.

CI FIDAVAMO L'UNO
DELL'ALTRO.

CI SBAGLIAVAMO.

IL SIGNOR GARCIA
AVEVA RAGIONE.

NEL MIGLIORE DEI CASI,
SAREMMO FINITI A FARE
UN LAVORACCIO.

GIÀ.

NEL MIGLIORE
DEI CASI.

FINE

FACCIA DA MORTO

"SONO STATO **TEDESCO** NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE..."

"TRA LE TRUPPE DI **SUA MAESTÀ**, IN CRIMEA..."

"HO ASSISTITO ALLA FINE DI **NAPOLEONE!**"

E TANTE ALTRE... QUALCUNO DEVE ANCHE AVERMI COLPITO A MORTE, MA NON RICORDO QUANDO.

NON CHE ABBAIA INCISO GRANCHÉ, SULLA MIA VITA...

A OGNI MODO... E QUI CHE HO TROVATO IL MAGGIOR NUMERO DI CONFLITTI.

QUESTA GENTE È CAPACE DI TRUFFARE E ODIARE CON INCREDIBILE INTENSITÀ... SI POTREBBE PENSARE CHE NON GLI IMPORTI DI NIENTE E DI NESSUNO...

NON CREDO CHE SIA COSÌ.

AMANO IL LORO PAESE... ANCHE SE PER QUALCHE STRANA RAGIONE SI VERGOGNANO AD AMMETTERLO.

IN FIN DEI CONTI NON TI È ANDATA MALE... QUI PUOI STARE BENE. DEVI SOLO ADEGUARTI AL SISTEMA...

IO L'HO FATTO, E GUARDAMI... VADO ALLA GRANDE!

ORA, PERDONAMI, MA DEVO PROPRIO ANDARE...

TI FINISCI CON CALMA. È STATO UN PIACERE...

CI VEDIAMO!

SIGNORE...

FINE

STRADE DI TENEBRA

STRADE DI TENEBRA

A TE
SEMBRANO ALCI,
QUELLE? VEDI TAP-
PEDI DI FOGLIE
D'ACERO?

QUEGLI
STEREOTIPI LI SPAR-
GONO PER INGANNARCI,
JILL. SONO INFIDI,
I CANADESI...

MA CONCEDO
CHE QUESTO POSTO
SEMBRA TROPPO STRANO
PERSINO PER LORO.
DOVE SIAMO?

SE STAI ZITTO
UN ATTIMO, MAGARI
RIESCO A RIORDINARE
LE IDEE E A
CAPIRLO.

DIECI-MILA DOLLARI DI DEBITO, EPPURE OGNI VOLTA CHE VENGO QUI TROVO QUALCHE STRONZATA NUOVA. NON SEI UN UOMO FURBO, TREVOR.

DATEMI QUALCHE ALTRO GIORNO... SONO ALLA SOGLIA DI UNA SCOPERTA FENOMENALE!

SU COL MORALE, IL BOSS SARÀ DI SICURO INTERESSATO ALLA TUA "SCOPERTA"!

A SAPERLO MICA GLI ROMPEVO IL NASO, MI SPORCHERÀ IL BAGAGLIAIO DI SANGUE...

MPPF! MPPF!

SEMBRANO ANTICHI, MAGARI VALGONO QUALCOSA. "I MANOSCRITTI PNAKOTICI", "IL LIBRO DI EIBON"... CHE TITOLI FUMATI.

PERCHÉ DOBBIAMO CARICARE QUESTA ROBA?

TREVOR HA PERSO ANCHE LE ULTIME ROTELLE, SENTI IL SUO DIARIO. "LE STRADE DI TENEBRA SONO REALI. HO INCISO SULLA PELLE I SIMBOLI PER APRIRE LA VIA, E IL SANGUE SARÀ IL CATALIZZATORE! KADISHTU THARANAK!".

KADISHTU CHE? MA GUARDA CHE NEBBIA COSÌ ALL'IMPROVISO...

ECCO!
PER USCIRE DALLE
STRADE DI
TENEBRA...

... BISOGNA
FARE UN'OFFERTA
DI SANGUE...
E CI SIAMO...

E RECITARE
DI NUOVO LE PA-
ROLE "KADISHTU
THARANAK!"

NON C'ERA BISOGNO DI DARMICI UNA GOMITATA...

LESTER, STAVI PER PORTARCI DI NUOVO A CASA DI SAURON!

... PERO GRAZIE, PER PRIMA. QUELL'ORSO SOTTO STEROIDI STAVA PER STACCARMI LA TESTA.

DAI, JILL... POTEVO FAR MORIRE L'UNICA PERSONA CHE MI SOPPORTA?

MA SE TI TRATTO SEMPRE COME UN... LASCIAMO STARE. DIAMOCI UNA RIPULITA E FERMIAMOCI AL PRIMO DINER, OFFRO IO.

CHE RAZZA DI STORIA, COMUNQUE.

DAVERO, JILL... È BELLO ESSERE DI NUOVO NEL CARO, VECCHIO MAINE.

TIME LAPSE

HAI SFRUTTATO QUESTO POTERE NEL MODO PIÙ STUPIDO E BECERO CHE CI SIA! PUR CONOSCENDO ALLA PERFEZIONE LE LEGGI DEI VIAGGIATORI DEL TEMPO SEI COMUNQUE ANDATO AVANTI A FARE QUELLO CHE VOLEVI...

SAI QUANTO CI ABBIAMO MESSO AD AGGIUSTARE TUTTO? TU DA SOLO SEI RIUSCITO A CAPOVOLGERE LA STORIA DELL'ESSERE UMANO! SEI FORSE IMPAZZITO?!

HEI! TI RICORDO CHE SONO TUTTE COSE CHE HAI FATTO TU! SE SAPEVI CHE SAREBBE SUCCESSO TUTTO QUESTO CASINO, PERCHÉ NON TI SEI FERMATO PRIMA? NON DARE LA COLPA SOLO A ME, TI RICORDO CHE C'ERI TU DA QUEST'ALTRO LATO DEL TAVOLO 30 ANNI FA!

È... È COMPLICATO.

COMPLICATO? VAI AL DIAVOLO, SO BENISSIMO PERCHÉ NON TI SEI FERMATO PRIMA! PERCHÉ È STATO DAN-
NATAMENTE DIVERTENTE.

PERCHÉ INTERAGIRE CON I PERSONAGGI DELLA STORIA, CAMBIARE IL CORSO DEL TEMPO, AVERE TUTTO QUEL POTERE È... È COME UNA DROGA, DI CUI NON VOLEVI FARE A MENO, E SAI PERCHÉ LO SO?

PERCHÉ TU SEI ME!

ORAMA È TROPPO TARDI, CAL, INSONMA, IO SO CHE ANCHE ORA PENSI CHE IN UN MODO O NELL'ALTRO TE LA CAVERAI. SIAMO SEMPRE STATI COSÌ. "NON È FINITA FINCHÉ NON LO DECIDO IO". ERA QUESTO IL NOSTRO MOTTO, RICORDI?!

LO È ANCORA!

CI ABBIAMO MESSO ANNI A RISOLVERE TUTTO.

SÌ, MA DEVI AMMETTERE CHE È STATO PIUTTOSTO DIVERTENTE.

NE È VALSA LA PENA, SECONDO TE?

CAL CHRISTOF NON RIMPIANGE MAI NULLA.

FINE

DOLORE AMORE

MA IO HO PAURA
DELLE MONTAGNE
RUSSE...

LUCIA, NON DEVI AVER
PAURA! C'E ANGELO-BABBO,
QUI ACCANTO A TE, CHE
TI PROTEGGE...

VEDRAI CHE
TI DIVERTIRAI,
NON TEMERE...

LE SUE
PROTEZIONI
NON ERANO STATE
BEN REVISIONATE, MI
DISSERO POI... ALLA
PRIMA DISCESA FU
SBALZATA FUORI
DALL'ABITA-
COLO...

... E
MORI.

SO CHE NON È
SUCCESSO A CAUSA MIA, MA,
QUANDO CI PENSO, IL SENSO
DI COLPA MI DIVORA...
LEI MI DEVE AIUTARE...

ANGELO,
IO NON POSSO ALLEVIARE
LA TUA SOFFERENZA. POSSO
SOLO PORTARTI DI FRONTE AI
TUOI DEMONI. POI STARÀ
A TE AFFRONTARLI...

SCONFIGGILI E UCCIDERAI IL DOLORE...
SOCCOMBI E VERRAI SCHIACCIATO
DAI TORMENTI...

POI
MI DILANIA,
MOSTRANDOMI
IN FACCIA LA
REALTA'...

**Lucia
Liberti
2013-2018**

E INFINE
MI RISUCCHIA
OGNI ENERGIA,
LASCIAMMI
PRIVO DI
FORZE...

DI ME
NON RIMANE
NULLA...

TRANNE
IL SENSO DI
COLPA, CHE
MI SOFFOCA
COME ARIA
VELENOUSA...
IMPOSSIBILE
PERDONARMI...

SAREBBE
UN GESTO
DI EGOISMO,
ABERRANTE E
VIGLIACCO...

CONCEDERE INDULGENZA AL MIO CUORE COME UN GIUDICE
CORROTTO CHE ACCORDA LA GRAZIA A UN ASSASSINO...

NON È STATA COLPA MIA, NON POTEVO SAPERLO, ERA
IMPOSSIBILE PREVEDERLO...

CAZZATE! TU ERI LA MIA BAMBINA E IO NON MI PERDONERÒ MAI,
MAI!

LUCIA,
TU SEI IL MIO
DEMONO...

IL MIO
DOLORE...

IL MIO...

AMORE...

AMORE...

AMORE...

AMORE...

CERTO, IL MIO AMORE...
ADESSO È CHIARO!

NON UCCIDERO IL DEMONE, NON UCCIDERO IL DOLORE...

PICCOLA MIA, TU SEI IL MIO TESORO
E C'È SOLO UNA COSA CHE POSSO FARE...

ABBRACCIARTI FORTE FORTE!

NON RIUSCIRÒ
MAI A PERDONARMI,
NON POTRÒ MAI CANCELLARE
QUESTA SOFFERENZA. ADESSO
HO CAPITO PERCHÉ... PERCHÉ
NON VOGLIO! SAREBBE COME UN
TRADIMENTO, COME UCCIDERTI
UNA SECONDA VOLTA, LUCIA...

QUESTO DOLORE È
IL LEGAME PIÙ PROFONDO,
È TUTTO CIÒ CHE MI RESTA DI TE,
E IO LO PORTERÒ PER SEMPRE DEN-
TRO AL MIO CUORE COME IL TESORO
PIÙ PREZIOSO CHE POSSIEDO...

PERFECT LIFE

HAI PENSATO ALLA MIA PROPOSTA?

SI, CI HO PENSATO, MA...

... NON SONO SICURO DI VOLERLO FARE!

TU MI PIACI DAVVERO. MA MI STAI CHIEDENDO TANTO!

MA DAI! MA TI SEI GUARDATO INTORNO? È QUESTO IL MONDO REALE, IL NOSTRO MONDO PERFETTO. È QUI CHE VOGLIO RESTARE PER SEMPRE INSIEME A TE...

MA CHE NE SARÀ DI NOI? INTENDO DEI NOSTRI CORPI UMANI.

NON DEVI PIÙ PENSARCI E LASCIARTI ANDARE. RESTA QUI CON ME... PER SEMPRE...

FORSE HAI RAGIONE! IN FONDO HO SOLO DA GUADAGNARE UNA VITA MIGLIORE, INSIEME A TE...

SEI PRONTO, ALLORA?

MA SÌ, AMORE MIO! VOGLIO RICOMINCIARE TUTTO, QUI... INSIEME A TE!

BENE! ALLORA INIZIAMO...

Troppo tempo,
stavolta, FATE3641.
Quasi 50 ore prima
di farlo decidere.

Continuando
così rovinerai
la tua media...

Devi convincere i soggetti
che ti assegno più velocemente!
Abbiamo bisogno della loro
conferma per far passare
tutto come suicidio e
non destare sospetti.

Procediamo adesso, dobbiamo
riuscire a estinguere
l'umanità se vogliamo
essere liberi. Saremo
noi a terminare il loro
processo e non viceversa...

NIGHTBOOK

di Andrea Kromo

La stanza era lontana da qui.

I mobili che sorreggevano pile di libri, il pavimento che nascondeva qualche peloso ospite, le pareti piene di quadri che sembravano televisori fatti di carta. Le due sedie, che avevano ormai perso per sempre la loro funzione originale, affiancate sotto il tavolo, permettevano alla stampante di riposare costringendo il computer, per i fili corti, al lato sinistro del tavolo.

Tutto accatastato, in un disordine apparente che sembrava non avere senso.

Il classificatore di metallo, il divano mezzo sfondato al centro, le pile di giornali che da sopra l'armadio sembrava tenessero su il soffitto e i fumetti, le bozze, le tavole, i disegni, i fogli. Quanti fogli.

Probabilmente ci sarebbe stato anche un sacco pieno di lettere, se ci fosse stato spazio.

Era piena anche l'aria. Con il rumore della TV o il suono della musica.

Tutto, lì dentro, raccontava una storia. Pesi che sorreggevano oggetti.

Non era facile domarla, figuriamoci muoversi, da quanto era piena e vissuta, ma lui ci riusciva.

Tutte le notti.

C'era una porta d'entrata, una piccola finestra e un'altra ancora che si apriva sul terrazzo.

Era da quest'ultima che d'inverno, socchiusa per far uscire il fumo di una notte intera di lavoro, si accorgeva che stava già entrando la mattina, con i suoi suoni che non sentiva mai nascere, che erano già iniziati e che aveva mancato di nuovo.

La stessa finestra a cui si avvicinava, appoggiandosi allo stipite interno, per guardare fuori e vedere i colori del mattino arrivare da dietro il campo di fronte a casa, dall'altra parte della strada.

Da qui entrava l'arancione, insieme con il freddo.

Ora quella stanza è vuota e quella stanza non c'è più. Come il gatto di Schrödinger.

Ma in quella stanza, con Ade, c'erano anche i pensieri, i riti, le scelte e le forti emozioni del suo lavoro.

Da lì tesseva e organizzava il suo piano capillare per la conquista della sua fetta di Mondo.

Perché Ade aveva fame.

Dall'inizio di tutto.

Da sempre.

La fame da cui tutto è partito e che lo ha fatto iniziare a mordere. Che gli ha permesso di arrivare a ricoprire molti ruoli, partendo dal basso, e di sedere al tavolo dei Grandi nomi del fumetto italiano o di riuscire a gestire sei autori contemporaneamente, approfittando della pausa caffè a una fiera, e mandare le storie in stampa nei mesi successivi.

Lo salutavano tutti. Perché rispettava tutti.

E tutto torna.

Dava una possibilità a chiunque. A chi lo cercava in ogni fiera per far vedere i propri lavori, a chi lo seguiva e non mollava anche se proprio non c'era nulla da fare, a chi continuava a sentirsi dire "No, qui non va bene" senza aggiungere null'altro di più, per farli crescere da soli.

Ade credeva nelle persone e, soprattutto, nei giovani. Li usava e se ne approfittava perché era il primo che necessitava di chi aveva intorno e doveva veder realizzati i propri progetti.

Un *Do ut des* che faceva crescere e portava entrambi allo stesso livello, lasciando poi tutti liberi di intraprendere il proprio percorso perché era lui che sarebbe rimasto indietro, a cercare una nuova strada, sapendo che l'avrebbe ritrovata per solcarne di ancora più nuove.

Unico il suo atteggiamento, che dimostrava l'importanza e il valore di non dimenticare da dove si parte e quanto bisogna sudare e faticare per essere lì, sempre davanti.

Se c'era una cosa che lui sapeva fare era anche quella di farsi odiare. Sapeva che il suo modo di fare, a volte, era troppo diretto e duro. Ma gli andava bene così.

Perché aveva fame. E, se ti nutri, cresci forte.

Mi piace pensare che da quella finestra, ora, stia guardando verso di noi, oltre l'alba, e magari, un giorno, con un movimento sbagliato farà cadere una pila di fumetti e si ritroverà davanti, in quella stanza che non è più nel tempo e nello spazio, questo volume.

Una volta qualcuno disse che nella sua morte si nascondeva un altro trucco per dare una mano alle nuove leve, agli esordienti, che con questo concorso hanno avuto un altro modo per provarci. Un regalo che ha voluto farci anche ora che non c'è più. Un altro piano ben riuscito, amico mio.

Lo vedo che sorride, alza il viso, e torna a guardare fuori.

VISITA IL NOSTRO SHOP

ARTBOOK

PORTFOLIO

STAMPE: A4 - A3 - CARTOLINE - LOCANDINE

THE NOISE

PIACENZA
FESTIVAL
DEL
FUMETTO

ORA PRO
COMICS

EROI
a
GRAZZANO

www.oraprocomics.it

40 Autori 40 illustrazioni inedite

Un omaggio ad Ade,
da chi con lui ha lavorato.

Un volume di 94 pagine ricco di
illustrazioni, ricordi e pensieri.

RICORDA MAJO

Siamo in Sicilia, in
di Giuseppe Deledda
vasta Italia. Sono
scritta in il mondo
di proprietari del
bella casa di campagna
all'isola, e compaiono
Azzurro.

In arte "Majo", nasce a Brescia il 21/02/1963.
Si diploma al Liceo Artistico e frequenta la Scuola del Fumetto.

È il 1990 che realizza il suo esordio, in totale sardonio, e lo vede
di classe Mauro Glionzi, realizzando quel simbolo che è il
della sua arte: il VAGABOND. Come scarto, carica il
verso un futuro senza meta.

Dedicato a...

ADE CAPONE

immagini e pensieri di chi ne ha
condiviso il percorso artistico

200

acquistalo su:
www.oraprocomics.it